



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 Febbraio 2019

L'Ortopedia nel suo reparto Il Pte per ora resta congelato

Le decisioni del manager Asp Aliquò rivoluzionano la mappa della Sanità cittadina. E ora si punta tutto sulla medicalizzata

GIUSEPPE LA LOTA

LA RICHIESTA.

Sull'attendibilità dei numeri di Scoglitti si basa l'intervento della deputata regionale Stefania Campo. "Verificare con grande attenzione - dice - i numeri del Pte, soprattutto rispetto agli accessi nei mesi estivi, per garantire almeno la presenza dell'importante presidio proprio quando la frazione vittoriese è maggiormente frequentata e abitata. Chiederemo che il Pte possa essere funzionante perlomeno nel periodo estivo e che questa chiusura non maturi se non dopo che arrivi la medicalizzata".

L'Ortopedia torna nel suo reparto. Quattro medici e 5 infermieri vanno a potenziare il Pronto soccorso di Vittoria. Sono già operativi. Sono i primi provvedimenti voluti dal manager Angelo Aliquò, all'Asp di Ragusa da poco più di un mese. Come aveva promesso il direttore generale, niente inaugurazioni né passerelle inutili. Lunedì mattina sanitari e personale ausiliario hanno cominciato i traslochi di armadi, scrivanie, fotocopiatrici, e nel giro di qualche ora le stanze a 3 letti rimesse a nuovo, da vuote si sono riempite di letti e barelle di pazienti provenienti dal quarto piano, dove erano stati parcheggiati per consentire i lavori iniziati durante la direzione del primario Tullio Russo. Ora il reparto è completo: dall'altra parte, ala destra, ci sono la sala gessi, gli ambulatori e la stanza del primario Elio Padua.

Una mattinata come tutte le altre. Mentre le operazioni di trasloco proseguivano, l'attività chirurgica non subiva nessun rallentamento; infatti ieri erano in programma quattro interventi di fratture: due protesi e due installazioni di chiodi. Il dott. Elio Pauda entra ed esce dalla sala operatoria per controllare anche le operazioni di trasloco. Oggi pomeriggio, solo quando tutto sarà finito, arriverà il direttore generale Aliquò per un in-



contro già programmato con il direttore sanitario Pino Drago e i medici del nosocomio.

La ristrutturazione del reparto già completa da circa un anno è stata ferma per mancanza della Scia. Merita alcuni dettagli tecnici. L'Ortopedia del "Guzzardi" ha una dotazione di 16 posti letto. Il progetto di ristrutturazione dell'Ortopedia ha riguardato anche le

Unità di Pediatria, Ostetricia e Ginecologia. L'importo dei lavori è stato di 1.354.130,19 euro compresi gli oneri per la sicurezza e consegna dei lavori. La consegna dei lavori è stata articolata in due fasi. La prima ha interessato l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del piano primo dove sono allocate Pediatria e Ostetricia e Ginecologia già consegnate e in uso dal dicem-

bre del 2016. La seconda fase ha riguardato l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del terzo e quarto piano, dove sono allocate rispettivamente l'Ortopedia e la Chirurgia Vascolare. Di poche parole il dott. Elio Padua, ma si comprende bene tutta la sua soddisfazione. "Tutto questo - afferma - è possibile grazie all'ottimo lavoro di squadra dell'équipe che mi collabora".

E soddisfazione si palpa anche al Pronto soccorso, dove già sono operativi i 4 medici e gli infermieri che prima erano al Pte di Scoglitti. La direzione strategica sta lavorando per trovare l'alternativa alla struttura sanitaria della frazione, ma per ora tutte le forze vanno concentrate sul pronto soccorso. Il manager prima di agire sul Pte aveva pensato di attingere alle risorse umane di Modica e Ragusa, ma quando ha preso atto che anche lì la situazione era quasi drammatica s'è arreso all'idea di sospendere provvisoriamente il Pte di Scoglitti in questo periodo invernale definito "morto". Adesso si punta tutto sull'autoambulanza medicalizzata. Scoglitti in estate, centro balneare che serve circa 40 mila persone, oltre ai villaggi turistici del comprensorio, non può essere un presidio sguarnito. La decisione del manager Aliquò ha scatenato una ridda di polemiche ma ha dovuto fare i conti con l'attuale direttiva che proviene dalla legge Balduzzi (governo Monti) e poi dal decreto ministeriale numero 70 firmato dall'ex ministro Beatrice Lorenzin, secondo i quali i Pte che non superano i 6 mila interventi l'anno non hanno ragione di esistere. Scoglitti in un anno raggiunge i 4 mila interventi, compresi anche quelli che dovrebbero svolgere i medici di base.

NUOVI LOCALI.

La struttura dell'Ortopedia dell'ospedale Guzzardi può contare su nuovi e rinnovati spazi.

Viabilità

Le buche più vistose saranno riparate dal Comune

La Sicilia 5 Febbraio 2019

Sono stati avviati i lavori di riparazione delle buche nelle strade del centro abitato. A darne notizia i commissari straordinari del Comune che spiegano come, ad effettuare gli interventi, sono gli operai della Direzione Territorio e Patrimonio, che hanno iniziato dalle buche più pericolose (via Gaeta, via Bixio, via Cairoli, circonvallazione). A breve, a seguito di affidamento a una ditta esterna, prenderanno il via anche i lavori di riparazione delle buche al di fuori del perimetro urbano: si partirà dai lavori più urgenti, in contrada Alcerito, in contrada Resinè e in via Martelli.

A commentare la notizia Alessandro Mugnas di Reset che dichiara: "Dopo le numerose segnalazioni ricevute in queste settimane dai cittadini, inerenti le pessime condizioni in cui versano le strade del territorio vittoriese, sia all'interno città che in periferia, siamo lieti d'affermare che in questi giorni si è avviata la manutenzione ordinaria delle buche presenti nel manto stradale. Ci riteniamo soddisfatti della collaborazione con alcune dirigenze comunali. Noi, a differenza di altri che gridano nelle piazze, cerchiamo di scuotere qualcosa all'interno".

N. D. A.

Si riparano le buche stradali per il maltempo

● Sono stati avviati a Vittoria i lavori di riparazione delle buche nelle strade del centro abitato. Il maltempo delle ultime settimane, ha creato dei danni soprattutto in alcune arterie. Il comune interverrà per riparare i danni maggiori. Gli interventi sono iniziati a partire da alcune buche più pericolose e da alcune situazioni più urgenti, in via Gaeta, via Bixio, via Cairoli, circonvallazione. I lavori di riparazione fuori dal perimetro urbano saranno invece affidati ad una ditta esterna. I primi interventi saranno avviati nelle contrade Alcerito, Resinè e in via Martelli. (*FC*)

VITTORIA

L'ambulanza del 118 con il medico a bordo

● La postazione del 118 di Vittoria avrà l'ambulanza medicalizzata. I rappresentanti di Fratelli d'Italia, Salvatore Sallemi ed Alfredo Vinciguerra, sono soddisfatti, ma preoccupati perché, nello stesso tempo, Scoglitti ha perso il Pte: i medici, infatti, sono stati trasferiti a Vittoria per rafforzare il Pronto Soccorso. «Vittoria avrà un'emergenza d'altissimo profilo che rafforzerà il già importante lavoro svolto giornalmente dagli operatori sanitari. Occorre, però, non pregiudicare, neanche temporaneamente, il presidio di Scoglitti». (*FC*)

SALA DELLE CAPRIATE

Campo e le arti figurative

n.d.a.) Si svolgerà oggi pomeriggio, alle 17, una interessante conferenza del professor Alfredo Campo, critico e storico dell'arte, sul tema "Organicità e astrazione nelle arti figurative. Dalla preistoria al mondo contemporaneo". L'appuntamento è nella Sala delle Capriate a partire dalle ore 17. L'evento è organizzato dall'associazione "Per andare Oltre" e dal Circolo Ufficiali in congedo di Vittoria.

OSPEDALE GUZZARDI

Celebrata la Giornata per a vita

n.d.a.) E' stata celebrata domenica scorsa la 41° Giornata Mondiale per la vita che quest'anno ha avuto come tema "E' vita, è futuro" e che si è sviluppata con un articolato e ricco programma messo in campo dalla Diocesi di Ragusa, con iniziative messe a punto dagli uffici per la Pastorale della Salute, diretto da don Giorgio Occhipinti, e della Famiglia, per l'Insegnamento della religione cattolica, dal Centro di aiuto alla vita. A Vittoria, nella cappella dell'ospedale "Guzzardi" il cappellano Giuseppe Riggio ha celebrato una santa messa ed ha poi impartito la benedizione ai neonati, visitando il reparto insieme alle suore del Sacro Cuore.

L'INIZIATIVA

Il mercatino dei piccoli

n.d.a.) Il mercatino delle Pulci apre ai bimbi con "L'albero del Riccio-Il mercatino dei piccoli". E' ogni seconda domenica del mese.

L'INTESA TRA CONFCOMMERCIO E CAD



«Con il Centro ascolto disagio sosteniamo chi è in difficoltà»

La Sicilia 5 Febbraio 2019

Fare rete e mettere in comune energie, spazi e competenze può non solo essere utile, ma raddoppiare le proprie potenzialità. Consapevoli dei bisogni crescenti della comunità d'appartenenza, la sezione cittadina dell'Ascom di Vittoria ha deciso di accogliere nella propria sede, mettendone a disposizione una parte dei locali, il Cad, Centro ascolto del disagio, istituito come libera associazione di cittadini tesa a favorire lo sviluppo sociale e la collettività del territorio in cui opera. "Il Cad – sottolinea il presidente sezionale Ascom, Gregorio Lenzo – è aperto a ogni singolo cittadino o professionista pervaso da spirito solidaristico e sociale. Mettono a disposizione le proprie a-

bilità e competenze professionali al fine di prevenire e superare le condizioni di disagio culturale, economico, religioso, sociale, creando una rete in grado di venire incontro alle esigenze degli individui".

L'Ascom potrà promuovere la propria immagine in occasione delle iniziative che il Cad proporrà sul territorio comunale. Ma non solo. "L'aspetto più importante – continua il presidente Lenzo – è quello di far sì che la loro consulenza possa essere rivolta anche ai nostri associati- Ringrazio le assistenti sociali Valentina Gurrieri ed Elena Pompeo (nella foto con Lenzo), oltre alla presidente Cad, Dina Cassarino, per avere raccolto positivamente il nostro input".

Il Soroptimist premia la pittrice Petrantoni «E' una donna Optima»

Riconoscimento. «I traguardi raggiunti rispecchiano gli ideali che noi propugniamo»

DANIELA CITINO

“Donna Optima” 2018 è Laura D’Andrea Petrantoni, premio istituito dal Soroptimist Club di Vittoria con l’intento di valorizzare l’attività di donne che si sono affermate secondo i principi del merito e hanno saputo esprimere al meglio il loro potenziale, realizzando le loro aspirazioni,



LA CONSEGNA DEL PREMIO

promuovendo le pari opportunità e dando, al contempo, lustro e visibilità alla città e al territorio. “Insieme di “virtù soroptimiste” che ritroviamo perfettamente in Laura D’Andrea Petrantoni la cui carriera e la cui vita ne sono diretta testimonianza” sottolinea la presidente del Soroptimist Club di Vittoria, Fausta Occhipinti, consegnando il premio ad una pittrice dallo spessore internazionale facendo la “spola” tra l’Europa e l’Italia con uno sguardo puntato al Mediterraneo, crocevia di diverse culture e sponda tra Oriente Occidente.

“Successi artistici - sottolineano le soroptimiste vittoriesi - che fanno

di Laura D’Andrea Petrantoni la perfetta testimonial della capacità di una donna di riuscire ad affermare pienamente se stessa. Un modo di essere che però non ha nulla a che vedere con quella che chiameremmo una donna in carriera. Definizione che non si addice a Laura D’Andrea Petrantoni ne’ tantomeno ad una donna ottima ne’ a una Soroptimista. Perché le ambizioni sono solo traguardi umani e sociali da raggiungere. Passi da compiere per rendere migliore il mondo, la città in cui si abita, la comunità in cui si opera, la famiglia con cui si vive. Proprio come fa Laura D’Andrea Petrantoni facendo della sua pittura, da una parte, il taumaturgico strumento per guarire le ferite dell’animo e, dall’altra, un potente mezzo di comunicazione con cui suggerire la via da percorrere. È la via da percorrere, a nostro avviso, è una via di conciliazione, di pace e di concordia non a caso nella sua pittura le diversità compiano ma senza che la pittrice sottragga a ciascuna il suo valore”.

Da parte sua, l’artista che vive tra Londra, Roma e la Sicilia, dove ha forti radici affettive e sentimentali per essere stata, in particolare la città di Vittoria, il suo luogo del “cuore” nella quale ha visto nascere e crescere le sue figlie, ha accolto il premio “Donna Optima” con grande gioia e riconoscenza verso le soroptimiste vittoriesi con le quali sente di condividere pienamente lo spirito sociale e volontaristico.

Controlli interforze Luci su piazza Manin scovato un clandestino

Sono stati eseguiti il 29 e 30 gennaio scorso, in città, servizi straordinari di prevenzione e controllo del territorio con l'impiego congiunto di numerose pattuglie della polizia, dell'Arma, della Guardia di Finanza, nonché della polizia municipale. L'attività si è svolta principalmente in piazza Manin e nelle vie limitrofe, nelle piazze Nenni (stazione ferroviaria), Berlinguer, Italia, nelle vie Cavour ed alla centralissima piazza Del Popolo. Il servizio è stato integrato da equipaggi del reparto prevenzione criminale della polizia,



CONTROLLI INTERFORZE

nonché una squadra operativa di supporto dell'Arma dei carabinieri.

229 i veicoli e 343 le persone controllate, 21 le violazioni al codice della strada elevate ed un veicolo è stato sottoposto a sequestro amministrativo. Inoltre, sono state eseguite 11 perquisizioni personali. Un minore è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico, immediatamente sequestrato, ed è stato denunciato alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni per possesso ingiustificato di oggetti atti ad offen-

dere. Tra le tante persone controllate anche un cittadino albanese, risultato irregolare sul territorio nazionale, il quale, dopo aver ricevuto la notifica del provvedimento di espulsione, è stato condotto al Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Trapani. L'attività di prevenzione e contrasto si inserisce nel più ampio ambito di servizi straordinari che riguardano l'intero territorio provinciale, concordati nel corso del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

NADIA D'AMATO

Operazione interforze

Controlli a Vittoria, multe e denunce

Espulso un albanese. Un ragazzino in possesso di arnesi atti ad offendere

VITTORIA

Ha fruttato una denuncia, un'espulsione dall'Italia e un sequestro amministrativo l'attività di controllo interforze messa in campo nei giorni scorsi da polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale. Scenario del servizio straordinario di prevenzione e controllo, le vie del centro cittadino, con particolare attenzione alle piazze Manin, Nenni, Berlinguer, Italia, via Cavour e la centralissima piazza Del Popolo.

I servizi integrati, attuati anche a seguito di quanto deciso dal Comi-

tato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, sono stati coordinati dal dirigente del commissariato, Alessandro Sciacca ed hanno visto impegnate numerose pattuglie del commissariato, della compagnia dell'Arma, delle fiamme gialle e dei vigili urbani, con il supporto di equipaggi del Reparto prevenzione crimine della Sicilia orientale e di una squadra operativa di supporto dell'Arma dei carabinieri.

Nel corso del servizio sono stati controllati 229 veicoli e 343 persone, sono state elevate 21 contestazioni di violazioni del Codice della strada, è stato sequestrato un veicolo e sono state eseguite 11 perquisizioni personali. A seguito di una delle perquisizioni, un minore è stato trovato in

possesso di un coltello a serramanico; l'arma è stata sequestrata e il ragazzo è stato denunciato alla procura del tribunale per i Minorenni di Catania per possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere.

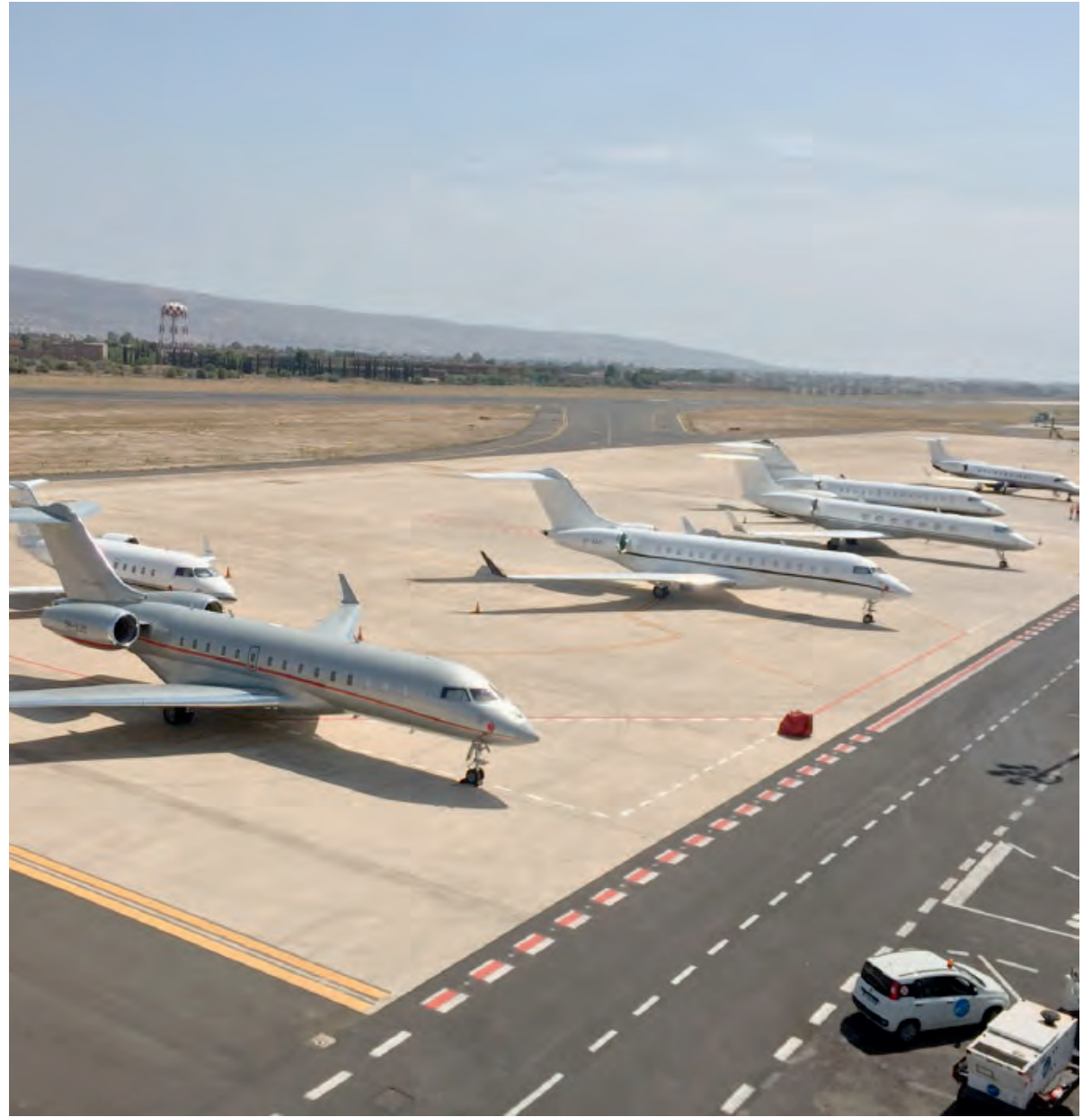
Tra le persone controllate è stato identificato un cittadino albanese, risultato irregolare sul territorio nazionale: dopo aver ricevuto la notifica del provvedimento di espulsione emesso dal prefetto di Ragusa, lo straniero è stato accompagnato al Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Trapani, in esecuzione del decreto del questore di Ragusa che ne ha disposto il trattenimento ai fini della successiva espulsione con accompagnamento coattivo alla frontiera. (*G*)

Il futuro dell'aeroporto

L'intervista. L'on. Giorgio Assenza e la crisi del Pio La Torre
«Soaco è stata gestita male, necessario un nuovo gruppo dirigente che sappia dialogare e non contrapporsi con i vertici di Fontanarossa»

«Comiso ce la farà e il nuovo corso è già cominciato»

«Analizzare gli errori del passato, nuovi soci pubblici e vero sostegno di Catania e della Regione per ripartire»



Continuità

Rotte sociali il 12 a Roma conferenza di servizi

Tra una settimana esatta, il prossimo 12 febbraio, si aprirà a Roma la conferenza di servizi per la Continuità territoriale in Sicilia. A presiederla sarà il presidente della Regione Nello Musumeci che, a fine gennaio, aveva ricevuto la delega dal ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. La conferenza, una volta attivata, dovrebbe durare qualche mese, salvo imprevisti. Al termine di questo periodo, e dopo l'ok Bruxelles, si dovrebbero già pubblicare i bandi per attivare delle rotte sociali, scontate cioè per chi risiede in Sicilia, dai due scali minori di Comiso e Trapani.

Di dotare la Sicilia di una continuità territoriale su modello sardo si parla da anni. L'iter era partito una prima volta nel 2016 con l'emendamento Minardo alla legge di stabilità che prevedeva lo stanziamento di 20 milioni di euro per attivare delle rotte sociali dai due scali minori siciliani, quello di Comiso e quello di Trapani. Dopo una serie innumerevoli di riunioni, passi avanti e marce indietro, nel corso delle quali la cifra a disposizione dei due scali era nel frattempo lievitata, l'iter era rimasto bloccato e la continuità territoriale in Sicilia rischiava di cadere nel dimenticatoio. Adesso sembra essere ripartito, sperando che stavolta sia davvero quella buona.

Nel progetto precedente, quello inviato da Soaco nel 2016, la continuità territoriale avrebbe dovuto portare a Comiso quattro nuove rotte, per Bologna, Torino, Venezia e Roma. Nel nuovo piano inviato dalla compagnia di gestione a fine anno, è previsto che le rotte passino a due: un Comiso-Roma bigiornaliero e un Comiso-Milano giornaliero. In compenso, però, la cifra a disposizione è cresciuta: dai 20 milioni iniziali, quelli dell'emendamento Minardo alla legge di stabilità del 2016, si è passati a circa 47 di oggi: 31 dello Stato e 16 della Regione.

L. F.

LUCIA FAVA

Comiso. La strada intrapresa è finalmente quella giusta, ma occorre fare una seria analisi di come è stata gestita Soaco in questi 5 anni e, soprattutto, non bisogna abbassare la guardia ma tenere alta l'attenzione sull'aeroporto. A dirlo è l'on. Giorgio Assenza, consigliere regionale di Diaventerà Bellissima e presidente del collegio dei deputati questori Al'ars.

On. Assenza, la fase che sta vivendo l'aeroporto di Comiso è delicata: Soaco è in perdita, il socio di maggioranza è in liquidazione e recentemente la società ha contratto un debito di 1,2 milioni con Sac. Cosa potrebbe risolvere il Pio La Torre?

«Innanzitutto una ripresa a pieno regime dell'attività aeroportuale, ma la Sac si deve convincere che l'unica via è quella di creare un sistema aeroportuale unico Catania-Comiso per un serio sviluppo dell'aeroporto Pio La Torre senza danneggiare Catania. Credo che vi siano delle aperture in questo senso, come è emerso in occasione dell'ultima chiusura di Fontanarossa a causa delle ceneri dell'Etna. Si è finalmente capito che anziché dirottare su Palermo o Lamezia bisogna puntare su Comiso. Poi è chiaro che Soaco, purtroppo, è stata gestita complessivamente male anche, eccettuata la parentesi Bocchetti, da parte degli stessi rappresentanti del Comune di Comiso. Come dimostrano i bandi andati deserti. Servirebbe un cambio dei vertici».

In questi suoi primi 6 anni di vita l'aeroporto La Torre ha visto cambiare diversi management in capo alla società di gestione e due (se si esclude quella Alfano con cui ha

preso il via) amministrazioni comunali di Comiso.

«Il comportamento del Comune è radicalmente mutato nei confronti dell'aeroporto. Durante l'amministrazione Spataro si è assistiti passivamente ad un'agonia che non ha prodotto un solo intervento. Dalla fine di giugno in poi, con l'amministrazione Schembari, il registro è completamente cambiato. Il sindaco Schembari non perde occasione per cercare



L'AREA DELL'EX BASE MILITARE (85 ETTARI) CHE SI TROVA ACCANTO ALL'AEROPORTO

di puntolare nella maniera giusta i vertici della Soaco, ha contattato le varie realtà territoriali viciniori e vi è già un progetto per consentire ad altri enti territoriali di entrare in partnership nella società di gestione. Entro la fine di questo mese ci sarà un'ulteriore riunione che farà seguito a quella che ha gettato le basi, nel dicembre scorso, all'avvio di una collaborazione in tal senso».

Permane l'incertezza per la questione

ne della messa in liquidazione di Intersac.

«Le vicende giudiziarie hanno un percorso a sé stante. Non sappiamo dalla liquidazione di Intersac quale nuova compagine societaria emergerà, se la stessa Sac o se gruppi esterni. Vi è un'ulteriore complicazione collegata al sequestro delle quote del socio privato della Sac che, chiaramente, non semplifica le operazioni di liquidazione del patrimonio dell'Intersac che dovevano svolgersi entro febbraio-marzo. Mi auguro che si completi questo iter perché è chiaro che il socio pubblico, il Comune di Comiso che si allargherà probabilmente ad altri enti territoriali, deve sapere con chi ha che fare, se l'altro 65 % privato rimane alla Sac o se ci sono altri soggetti che subentrano».

La crisi di liquidità della società di gestione, la riduzione dei voli e la questione dei bandi gettano ombre sul futuro dello scalo, ma ci sono anche delle luci.

«Il trasferimento del sedime dell'ex base Nato ha reso particolarmente appetibile l'intera zona. È senz'altro un dato positivo. In 6 mesi si è cercato di recuperare quello che non è stato fatto nei 5 anni precedenti. C'è anche una maggiore attenzione da parte dei vertici della Regione. Il presidente Musumeci ha dedicato all'aeroporto di Comiso più di un incontro e ha detto a chiare lettere che con può e non deve assolutamente essere abbandonato a sé stesso. Penso che la rotta sia invertita, speriamo da qui a breve di poter rendere note alcune novità, ci sono varie trattative in corso anche con altre compagnie aeree, ci sono investitori esteri interessati che hanno già visitato la struttura. Poi non dobbiamo dimenticare la

“

La recente emergenza cenere ha dimostrato ancora una volta quanto lo scalo ibleo sia importante anche per l'aeroporto di Catania: questa la strada

“

Il sindaco Schembari non ha perso tempo e sta già dimostrando che il cambio di rotta coinvolgendo altri Comuni può rappresentare la svolta determinante

presa di posizione di alcune industrie del territorio che hanno dato vita ad Aereiblei spa. Insomma, c'è parecchia attenzione e quando c'è attenzione significa che si è capita l'importanza strategica dell'aeroporto di Comiso e credo che anche la Sac si sia resa conto di questo e si stia muovendo di conseguenza. Non si deve assolutamente abbassare la guardia e stare attenti ad ogni passaggio, certo, ma credo che come si sia mosso il sindaco, la professoressa Schembari, sia assolutamente ineccepibile».

E adesso l'ex Base fa gola a università e imprenditori

INTERESSE. Schembari: «Potrebbe essere la più grande piattaforma cargo del Meridione, ma valuteremo»



IL SINDACO SCHEMBARI CON IL MINISTRO TRENTA

Un centro di ricerca sul volo e sui cambiamenti climatici, strutture turistico-ricettive, una Zona economica speciale (Zes), una piattaforma cargo, l'unica del Meridione d'Italia. I progetti da realizzare in quella che fino agli anni '90 fu una delle più importanti basi militari statunitensi ce sono tanti. L'amministrazione comunale casmenea ci lavora da tempo. Il 17 gennaio scorso si è consumato il primo step in questa direzione: la cessione all'ente di piazza Fonte Diana, da parte dell'aeronautica militare e per tramite della Regione siciliana, degli ultimi 85 ettari di sedime aeroportuale che costituivano la cosiddetta zona americana dell'ex base Nato.

Adesso il Comune di Comiso ha a disposizione un intero quartiere cittadino proprio a ridosso dell'aeroporto che intende sfruttare al me-

glio. «Sono tante le richieste da parte di università – ha spiegato il sindaco Maria Rita Schembari all'indomani della cessione della zona americana – che vogliono qui impiantare centri di ricerca sul volo e sulla possibilità di osservare i mutamenti climatici e ambientali attraverso la ricognizione aerea. Ci sono anche istanze da parte di privati che vedono la possibilità di sviluppo di strutture turistico-ricettive, ma c'è soprattutto la possibilità di impiantare qui a Comiso una grande piattaforma cargo, l'unica del meridione d'Italia, al centro di questo Mediterraneo che deve tornare ad essere un luogo di incontro e di scambi commerciali».

L'amministrazione comunale precedente aveva commissionato all'avvocato Gianni Scappellato uno studio di fattibilità per la realizzazione del cargo a Comiso. Il primo cittadino

vuole andare avanti.

«C'è già uno studio preliminare – ha chiarito la Schembari –, adesso, grazie ai fondi della Regione (1 milione di euro) avvieremo le altre procedure: la delimitazione, la recinzione e la videosorveglianza dell'area. Nel frattempo, abbiamo inviato alla Regione la mappatura dell'aerostadio perché sia inserito all'interno delle zone economiche speciali».

Ci sono anche degli imprenditori stranieri interessati. «Ho più di una sollecitazione da parte di imprenditori internazionali – ha ammesso la sindaco –, provenienti sia dal Medioriente ma anche dagli Stati Uniti. Noi non chiudiamo le porte a nessuno, ascoltiamo, recepiamo questi progetti, valuteremo quelli che sono i migliori, non solo per Comiso ma per tutto il territorio».

L. F.